



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO

DENUNCIA – QUERELA

* * *

I sottoscritti **Avv. Gianfranco Amato**, nato a Varese, il 1° marzo 1961, in proprio ed in qualità di Presidente e legale rappresentate dell'associazione **Giuristi per la Vita**, Codice Fiscale 97735320588, e Antonio Brandi, nato a Roma il 10 maggio 1952, in proprio ed in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'associazione **Pro Vita Onlus**, Codice Fiscale 94040860226, elettivamente domiciliati ai fini della presente denuncia in Casale Monferrato, via Lanza 105, presso lo studio dell'Avv. Giorgio Razeto (avvgiorgiorazeto@cnfpec.it),

ESPONGONO

quanto segue.

A Torino si tiene dall'8 settembre al 17 ottobre 2014, presso l'ex Manifattura Tabacchi in corso Regio Parco 134/a, una mostra d'arte omosessualista intitolata "S.A.L.I.G.I.A." (acronimo dei sette vizi capitali) e organizzata dall'International Art LGBTE, a cui, peraltro, era stato inizialmente concesso il patrocinio comunale.

Il manifesto che pubblicizza tale mostra (realizzato dal fotografo Mauro Pinotti) raffigura una donna obesa completamente nuda che schiaccia col piede alcune immagini religiose, in particolare delle icone di Gesù Cristo e della Madonna (all.1).

La prevedibile reazione polemica al contenuto di quel manifesto (il vice presidente vicario del Consiglio comunale torinese ha parlato di «offesa che colpisce la sensibilità religiosa di milioni di cristiani», e di «atto violento e incivile, ancora di più in un momento storico segnato da massacri e persecuzioni»), ha portato la stessa Giunta comunale del capoluogo piemontese a revocare il patrocinio. Maurizio Braccialarghe, Assessore alla Cultura del Comune di Torino, si è espresso in questi termini: «Quando riceviamo delle richieste, prima di dare il patrocinio alle iniziative, valutiamo la serietà dei progetti presentati. In questo caso nessun elemento iniatoci poteva far pensare all'utilizzo di un'immagine che riteniamo lesiva della sensibilità di molti. Oggi, dopo

aver visto la locandina la Giunta, all'unanimità, ha deciso di revocare il patrocinio all'evento».

Resta il fatto che l'immagine rappresentata nel manifesto integra palesemente il reato di *offesa ad una confessione religiosa mediante vilipendio di persone*, previsto e punito dall'art.403 del Codice Penale.

In questa sede i denunciati si permettono di ricordare come la Corte di Cassazione abbia precisato che «*il sentimento religioso, quale vive nell'intimo della coscienza individuale e si estende anche a gruppi più o meno numerosi di persone legate tra loro dal vincolo della professione di una fede comune, è da considerare tra i beni costituzionalmente rilevanti, come risulta coordinando gli art. 2, 8 e 19 Cost., ed è indirettamente confermato anche dal primo comma dell'art. 3 e dall'art. 20*» (Cass. Pen., sez. III, 11 dicembre 2008, n. 10535). Con riguardo al rapporto fra il reato in esame ed il diritto di pensiero, espressione artistica e critica, di cui all'art. 21 della Costituzione, si è rilevato che sono antigiuridici «*quei fatti di vilipendio che, pur esprimendo un pensiero, travalicano, per la loro volgarità o turpitudine il limite del buon costume*» (G.I.P. Latina 7 giugno 2001, in *Codice Penale Commentato IPSOA 2011*, sub art. 403, pag. 4102).

Per tutto quanto sopra esposto, i sottoscritti Avv. Gianfranco Amato e Antonio Brandi, nelle qualità sopra indicate, ravvisando estremi di reato nei fatti lamentati sporgono

DENUNCIA – QUERELA

nei confronti degli organizzatori della citata mostra e di tutti coloro che hanno concorso all'esposizione del manifesto offensivo, affinché siano condannati per il reato di *offesa ad una confessione religiosa mediante vilipendio di persone*, previsto e punito dall'art. 403 del Codice Penale, e per tutti gli altri reati che si dovessero ravvisare nei fatti descritti.

I sottoscritti, sempre in proprio e nella qualità di cui sopra,

ELEGGONO DOMICILIO

ai fini della presente denuncia-querela, in Casale Monferrato, Via Lanza n.105 presso lo

studio dell'Avv. Giorgio Razeto;

CHIEDONO

di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 405 e 408 c.p.p., della eventuale formulazione della richiesta di proroga delle indagini preliminari ovvero della formulazione della richiesta di archiviazione;

DICHIARANO

altresì di opporsi sin da ora all'eventuale decreto penale di condanna;

SI RISERVANO

sin da ora di costituirsi parte civile nell'eventuale procedimento penale instaurato a seguito della presente denuncia-querela, dichiarando altresì l'intenzione di devolvere, in caso di condanna degli imputati, l'importo dell'eventuale risarcimento all'Istituto *"Piccola Casa della Divina Provvidenza"* di San Giuseppe Benedetto Cottolengo.

Torino li 22 settembre 2014.

Con Osservanza

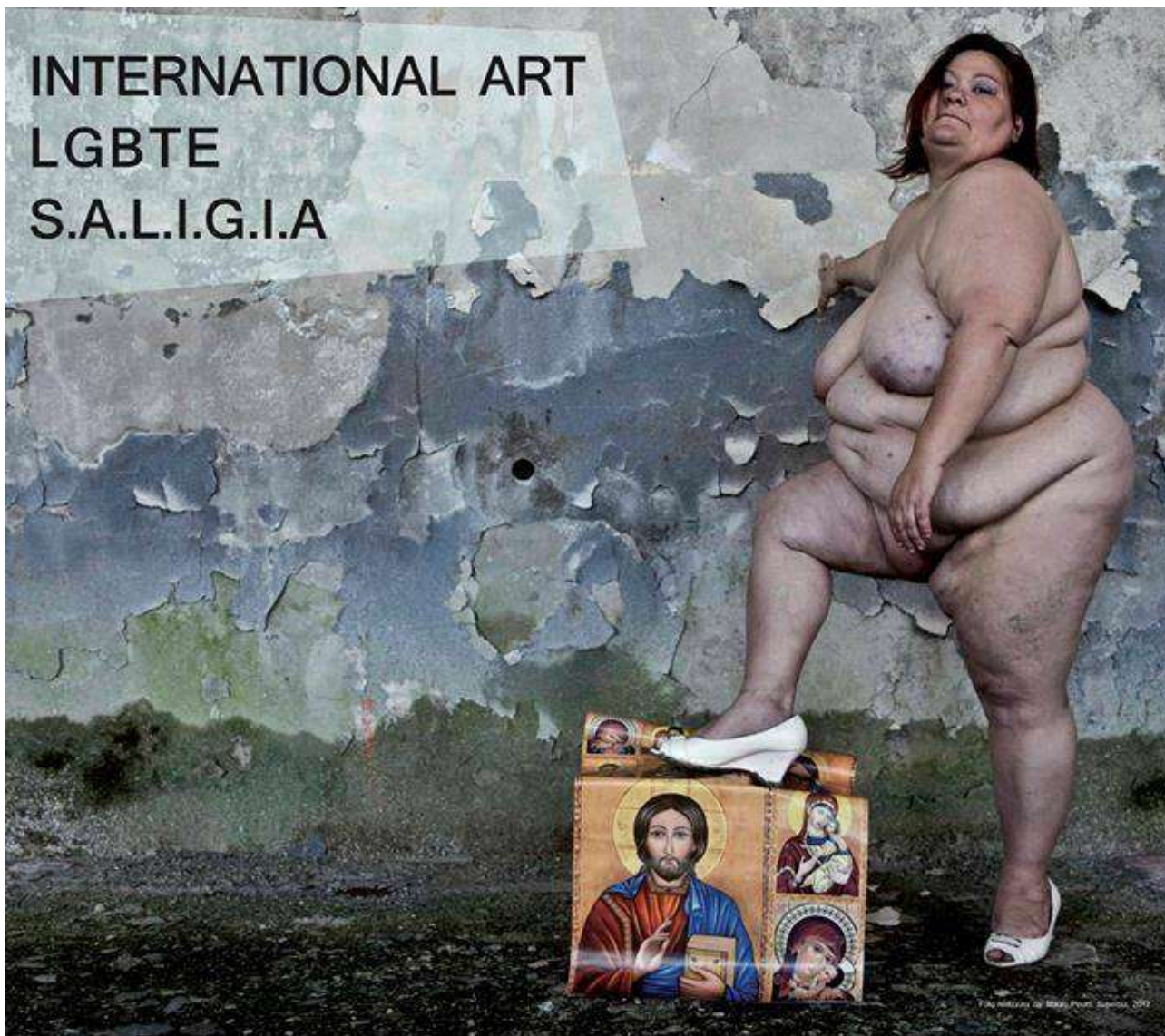
Avv. Gianfranco Amato



Antonio Brandi



INTERNATIONAL ART
LGBTE
S.A.L.I.G.I.A



8 SETTEMBRE / 17 OTTOBRE 2014

EX MANIFATTURA TABACCHI
CORSO REGIO PARCO
134/A TORINO

OPENING LUN. 08/09, ORE 18.30



ARTISTI

Alessandro Ferrari / Ana Devora / Antonio
Nepita / Corina Cohal (Galleria CFR. arte-
contemporanea) / Diego Baldoin / Flavio
Fassio / Fulvio Bresciani / Gianna Carrano
Sunè / Isotta Bellomunno / Marco Leone /
Marie Malherbe / Mauro Pinotti / Michelan-
gelo Zoppini / Michele Angelillo / Nicolas
Zadounaisky / Paloma Roderia Martinez /
Paola Ferla / Roberto Mitolo / Sandra
Naggar / Shahria Sharmin / Teresa Condito

koine Artevision

In collaborazione con:



Media Partner:



Con il patrocinio di:



Per more info:

www.lgbtearts.com